

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/COMP-01, S.S.D. COMP-01/A, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 9 luglio 2024.

VERBALE N. 2

Alle ore 16,30 del giorno 23 settembre 2024 si è svolta la riunione in **forma telematica**

tra i seguenti Professori:

- Prof. Stefano Calabrese
- Prof. Attilio Scuderi
- Prof.ssa Franca Sinopoli

membri della Commissione nominata con D.R. n. 0077976 del 29 luglio 2024.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che il candidato da valutare ai fini della procedura è n. 1, e precisamente:

1. Domenico Fiormonte.

I Commissari dichiarano, allo stato e per quanto di propria conoscenza, di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con lo stesso (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c.

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che il candidato ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Domenico Fiormonte; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la

Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente il candidato. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi; la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati. La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime il giudizio comparativo sul candidato. I giudizi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione comparativa dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo al candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il CANDIDATO Domenico Fiormonte vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 10/COMP-01, S.S.D. COMP-01/A, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, Dipartimento di Studi Umanistici.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari.

La Commissione viene sciolta alle ore 19,00 .

per la Commissione
F.to Prof. Stefano Calabrese

ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Domenico Fiormonte .

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che il candidato, laureato a Roma La Sapienza in Lettere nel 1994, ha ottenuto un Ph.D. presso la University of Edinburgh, School of European Languages and Cultures, (Italian section). È Ricercatore a tempo indeterminato in Sociologia dei processi culturali dal 2004. La sua attività didattica è copiosa, anche da prima del 2004, ed essenzialmente orientata verso la Sociologia dei processi Culturali, con alcune escursioni nell'ambito della retorica testuale, dell'ipertesto digitale e della filologia digitale.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

Il candidato presenta 10 pubblicazioni, di cui una monografia del 2023 (*Para una crítica del texto digital. Literatura, filología y redes*. A Coruña, Universidade da Coruña, Servicio de Publicacións), due curatele del 2020 (*Letteratura e altre rivoluzioni. Scritti per Raul Mordenti*, Roma, Bordeaux) e del 2022 (*Global Debates in the Digital Humanities*, Minneapolis, Minnesota University Press), due capitoli di libro nel 2023 (“*The Peripheries and Epistemic Margins of Digital Humanities*” in O’Sullivan, James (ed.), *The Bloomsbury Handbook to the Digital Humanities*. London, Bloomsbury, pp. 19- 28; “*Geopolitica della conoscenza digitale*”, in Frattolillo, Oliviero (ed.), *La doppia sfida della transizione ambientale e digitale*. Roma, Roma TrE-Press, pp. 57-84) e infine 5 articoli su riviste internazionali nel 2023 e 2024 (“*The Big Knowledge Reset and Its Impact on Digital Humanities*”. *Computers & Culture*, 1, April 2023, pp. 1-7; “*Technodiversity as the key to digital decolonization*”. *The UNESCO Courier*, April-June 2023, pp. 38-41; “*Uma vez mais sobre os suís das Digital Humanities*” (con Gimena del Rio Riande). *Compendium: Journal of Comparative Studies | Revista De Estudos Comparatistas*. n. 3, luglio 2023, pp. 10-26; “*Descolonizar el conocimiento digital*”, *Pléyade. Revista de Humanidades y Ciencias Sociales*, 32, pp. 93-129. online ISSN 0719-3696. <http://www.revistapleyade.cl>; “*La comunicazione nonviolenta e i social media. Due casi di studio*” (con Antonio Bocchinfuso e Andrea Fusco), *DigitCult - Scientific Journal on Digital Cultures*, 8, 2: 57-73. doi 10.36158/97888929589204).

giudizi individuali:

Commissario Prof. Stefano Calabrese

Precisa convinzione del candidato è che il web e le tecnologie a esso collegate siano diventate il terreno privilegiato in cui esercitare il controllo politico e sanitario,

formare le nuove generazioni, diffondere i risultati della scienza, influenzare le scelte economiche e gestire le catene alimentari ed energetiche. Le forme culturali, estetiche, sociali, giuridiche e economiche che hanno caratterizzato la storia dell'umanità fino a questi primi anni del XXI secolo sarebbero state nullificate dall'impero delle piattaforme: la geopolitica è divenuta geopolitica digitale, ovvero competizione e scontro per il controllo della conoscenza digitale. Tale convincimento, che il candidato esprime ripetutamente in alcuni dei contributi presentati in sede di concorso (ad es. *Global Debates in the Digital Humanities* del 2022 o *Technodiversity as the key to digital decolonization* del 2023) viene comprovato attraverso il ricorso a una bibliografia assai aggiornata e un plesso di argomentazioni segnatamente in linea con la comparatistica e la teoria letteraria. Si può dunque dire che nella monografia del 2023 *Para una crítica del texto digital. Literatura, filología y redes* e negli altri 9 contributi presentati, il candidato mostra di muoversi con grande sicurezza nel panorama critico contemporaneo, esibendo una marcata originalità nel taglio insieme politico ed estetico-morfologico dei suoi saggi. Per questo è meritevole del ruolo di professore associato.

Commissario Prof.ssa Franca Sinopoli

La produzione del candidato presentata per questa procedura concorsuale si dimostra tendenzialmente limitata allo studio delle digital humanities secondo un approccio, tuttavia, assai vario: a un orientamento che va in direzione della filologia del testo e dei mutamenti apportati dal digitale – come dimostra l'unica monografia presentata da Fiormonte, *Para una crítica del texto digital. Literatura, filología y redes* (2023) -, se ne affianca uno più esplicitamente di politica ed etica della comunicazione, che affronta temi quali la iper-concentrazione “manifatturiera” della tecnologia digitale o la produzione di fake news (come si constata tra l'altro nei contributi *Global Debates in the Digital Humanities* del 2022 e *Technodiversity as the key to digital decolonization* del 2023). Il progetto di una decolonizzazione delle digital humanities si presenta dunque sia in forma di gestione della comunicazione pubblica che come una diversa idea di concepire la critica del testo in modo “liquido” e pluralistico. I 5 articoli apparsi su riviste internazionali (in particolare “*The Big Knowledge Reset and Its Impact on Digital Humanities*”, “*Technodiversity as the key to digital decolonization*” e “*Uma vez mais sobre os suís das Digital Humanities*” (con Gimena del Rio Riande) riflettono inoltre sul modo in cui può essere introdotto il canone della comunicazione non violenta per contrastare gli apporti di ingiustizia epistemica e le pratiche di controllo politico del discorso operate dai media e, più di recente, dagli algoritmi (nel contributo a più mani *La comunicazione non violenta e i social media* si prendono in considerazione anche casi di cattiva gestione della comunicazione nei dibattiti televisivi). Per gli interessanti orizzonti critici aperti dal candidato nella sua produzione e l'originalità dei suoi studi, Domenico Fiormonte appare degno di ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia.

Commissario Prof. Attilio Scuderi

La produzione scientifica del candidato lo mostra interessato essenzialmente alle digital humanities, cioè alle trasformazioni indotte dalla rivoluzione digitale nelle discipline umanistiche, nel mondo della comunicazione e nelle morfologie letterarie. Esse sono indagate in una monografia dedicata alla filologia del testo e ai suoi mutamenti a partire dagli anni Novanta (*Para una crítica del texto digital. Literatura, filología y redes*, 2023) e in 9 densi contributi presentati per questa sessione concorsuale. Emergono in particolare aspetti di politica della comunicazione là dove – ad es. in “*Descolonizar el conocimiento digital*” del 2023 – con buon acume critico Fiormonte indica in GAFAM (Google, Apple, Facebook, Amazon e Microsoft) e ChatGPT le vere armi di “istruzione di massa” della contemporaneità, in quanto raggiungendo una capitalizzazione di mercato complessiva di circa 7,2 trilioni di dollari, contro i 17,4 dell’Unione Europea avrebbero di fatto colonizzato il mondo intero, mettendo in forse il prosieguo di modelli comunicativi di tipo pluralistico. Qui il candidato incrocia ipotesi critiche che erano state già della scuola canadese di Marshall McLuhan e giunge a delineare vizi e virtù del digitale: molte e nuove opportunità di alfabetizzazione, e al tempo stesso eccessiva e uniforme modellizzazione della comunicazione e del sapere. La prospettiva di Fiormonte è sempre orientata a prospettive comparate, sia pur nel campo indicato, mettendo a confronto esperienze internazionali anche assai diverse tra loro. Per la buona qualità della sua produzione saggistica il candidato appare dunque adeguato a ricoprire il posto di professore di seconda fascia.

giudizio collegiale:

Gli interessi del candidato sono univocamente orientati alle digital humanities, ossia alle conseguenze epistemologiche e ai nuovi orizzonti aperti dalla rivoluzione digitale a partire dagli anni Novanta. In particolare, entro questa rivoluzione, ad attrarre l’attenzione di Fiormonte sono sia gli aspetti di etica della comunicazione (ad es. nel contributo sulla *Comunicazione nonviolenta e i social media*), sia quelli della sostenibilità politica del digitale in relazione ai mutamenti ambientali (ad es. nel contributo sulla *Geopolitica della conoscenza digitale*), tanto infine quelli che riguardano la rivisitazione del lavoro filologico e della cura del testo con strumenti digitali (cui è dedicata l’unica monografia del candidato). Dai buoni orizzonti comparatistici, nutrito da una bibliografia internazionale ben aggiornata, il lavoro di ricerca del candidato, benché univocamente orientato nella sola direzione del digitale, si presenta come assai originale, argomentativamente articolato e innovativo, e il suo contributo nelle pubblicazioni a più mani è ben riconoscibile. Domenico Fiormonte appare dunque meritevole di ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia nel SSD a concorso.

Il presente documento, conforme all’originale, è conservato nell’Archivio dell’Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO B)
Giudizi comparativi della Commissione:

candidato: Domenico Fiormonte

Gli interessi del candidato sono univocamente orientati alle digital humanities, ossia alle conseguenze epistemologiche e ai nuovi orizzonti aperti dalla rivoluzione digitale a partire dagli anni Novanta. In particolare, entro questa rivoluzione, ad attrarre l'attenzione di Fiormonte sono sia gli aspetti di etica della comunicazione (ad es. nel contributo sulla *Comunicazione nonviolenta e i social media*), sia quelli della sostenibilità politica del digitale in relazione ai mutamenti ambientali (ad es. nel contributo sulla *Geopolitica della conoscenza digitale*), tanto infine quelli che riguardano la rivisitazione del lavoro filologico e della cura del testo con strumenti digitali (cui è dedicata l'unica monografia del candidato). Dai buoni orizzonti comparatistici, nutrito da una bibliografia internazionale ben aggiornata, il lavoro di ricerca del candidato, benché univocamente orientato nella sola direzione del digitale, si presenta come assai originale, argomentativamente articolato e innovativo, e il suo contributo nelle pubblicazioni a più mani è ben riconoscibile. Domenico Fiormonte appare dunque meritevole di ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia nel SSD a concorso.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/COMP-01, S.S.D. COMP-01/A, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 9 luglio 2024.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita in forma telematica nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 9 settembre 2024 dalle ore 9,00 alle ore 9,30;

II riunione: giorno 23 settembre 2024 dalle ore 16,30 alle ore 19,00;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 9 settembre e concludendoli il 23 settembre.

- Nella prima riunione la commissione, dopo aver nominato Presidente della stessa il Prof. Stefano Calabrese e Segretario il Prof. Attilio Scuderi, espletate le verifiche di rito e sancita l'inesistenza di elementi di conflitto ai sensi di legge, ha stilato i criteri di valutazione dei titoli didattici, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche candidati;

- nella seconda riunione la commissione ha compiuto la valutazione dei titoli didattici, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche dell'unico candidato Domenico Fiormonte, stilando i giudizi individuali e collegiali.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Domenico Fiormonte, vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/COMP-01, S.S.D. COMP-01/A.

Dalla documentazione presentata si evince che il candidato presenta una attività didattica copiosa, essenzialmente orientata verso la Sociologia dei processi Culturali, con alcune escursioni nell'ambito della retorica testuale, dell'ipertesto digitale e della filologia digitale. Il suo curriculum scientifico mostra buoni orizzonti comparatistici, ed è nutrito da una bibliografia internazionale ben aggiornata; il lavoro di ricerca del candidato, in conclusione, benché univocamente orientato nella sola direzione del digitale, si presenta come assai originale, argomentativamente articolato e innovativo.

Valutata dunque l'attività didattica, quella scientifica, le pubblicazioni e il curriculum complessivo del candidato la commissione ha ritenuto lo stesso meritevole di ricoprire la posizione di seconda fascia per il SSD oggetto del concorso.

Il Prof. Stefano Calabrese Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 19,00

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

F.to Prof. Stefano Calabrese

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/COMP-01, S.S.D. COMP-01/A, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 9 luglio 2024.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Attilio Scuderi, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/COMP-01, S.S.D. COMP-01/A, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 9 luglio 2024, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Stefano Calabrese, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

23 settembre 2024

F.to digitalmente Prof. Attilio Scuderi

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/F4, S.S.D. L-Fil-Let/14, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 9/7/2024.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof. Franca Sinopoli, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/F4 , S.S.D. L-Fil-Let/14, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 9/7/2024, con la presente dichiara di aver partecipato, per via telematica, alla riunione del 23 settembre 2024 e di concordare con il verbale a firma del Prof. Stefano Calabrese, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede,

Data, 23/9/2024

F.to digitalmente Prof. Franca Sinopoli